

191

I giugno 1949

===== Aprile 1949

ON. ASSESSORATO AL TURISMO E ALLO SPETTACOLO  
Palermo

Con riferimento alle conversazioni preliminari avute all'oggetto col Sig. Direttore Regionale, Dott. Orlandi, mi prego informare codesto On. Assessorato che non sarei alieno dall'assumere l'incarico di compilare una "Guida Turistica della Sicilia", di curarne la stampa, ed eventualmente il lancio pubblicitario ed editoriale.

In base alle esperienze acquisite durante il lavoro di "guide" da me curate in questo dopoguerra, io penso che per realizzare una "guida turistica della Sicilia" di proporzioni adeguate al complesso interesse delle molteplici località turistiche che dovrebbero venire illustrate (500 pagine all'incirca del formato tascabile) occorra un periodo di lavoro di almeno 4 o 5 mesi distinto in due fasi:

1°) dedicata alla visita "in loco" di tutti i centri destinati a far parte del "tour" che, d'accordo con codesto On. Assessorato, verrà preliminarmente stabilito, ed eventualmente alla visita di quei centri che sono raggiungibili attraverso puntate particolari o deviazioni dalle linee fondamentali del "tour" stesso.

2°) dedicata al coordinamento delle notizie sia generali che locali ( lavoro, questo, che potrà naturalmente venire avviato, e probabilmente anche definito durante il primo periodo) e alla stesura del testo oltre che delle eventuali appendici.

L'imminenza dell'Anno Santo ed eventuali altre considerazioni di carattere contingente non dovrebbero - secondo il sottoscritto - influenzare il sereno svolgimento del lavoro. Una contrazione dei tempi che si rendono necessari si ripercuoterebbe negativamente sul valore stesso dell'opera; e il sottoscritto è per motivi professionali e per l'impostazione stessa dei suoi studi - non saprebbe adattarsi. Su questo punto che mi sembra il fondamentale mi è parso tuttavia di essere già di accordo con il Sig. Direttore Regionale, anche senza avervi specificatamente indugiato nella conversazione, e non mi resta che augurarmi che la mia opinione possa venire accolta anche dall'Assessore Regionale, On. Drago.

Ultimato il lavoro di stesura - salvo imprevisti - per i primi di novembre, non dovrebbe essere difficile poter disporre delle prime copie nel gennaio del 1950.

Per quanto riguarda il mio intervento nella realizzazione della iniziativa desidero preliminarmente far presente che preferirei non essere oltre che l'autore anche l'editore della pubblicazione di che trattasi. Mi risolse nel 1945 all'indomani stesso della guerra a fare l'editore di una guida turistica solo perché non avrei trovato - come di fatti non trovai - alcuno, o privato o ente pubblico, disposto a un atto uguale di coraggio. Oggi la situazione è mutata, e la stessa presenza operante di un Assessorato al Turismo è garanzia per il futuro turistico dell'Isola e non solo nel campo della propaganda.

Se, pertanto, l'iniziativa dovesse venire assunta dallo stesso On. Assessorato rinunzerei volentieri alla possibilità di essere l'editore della pubblicazione di che trattasi; mi riserverei invece di rivedere la mia attuale dichiarazione se invece l'Assessorato risolvesse di non curare direttamente l'iniziativa editoriale.

Nel primo caso, comunque, avanzerei la proposta che la mia collaborazione venisse ricompensata nelle forme seguenti:

- 1) un contributo "una tantum" a titolo rimborso spese per la visita dell'Isola;
- 2) una percentuale sul prezzo di copertina delle copie, con le garanzie di uso per gli autori, e da valere, oltre che per la prima, anche su tutte le eventuali successive edizioni e traduzioni.

Resto in attesa di V/ riscontro e frattanto invio i miei distinti saluti.

